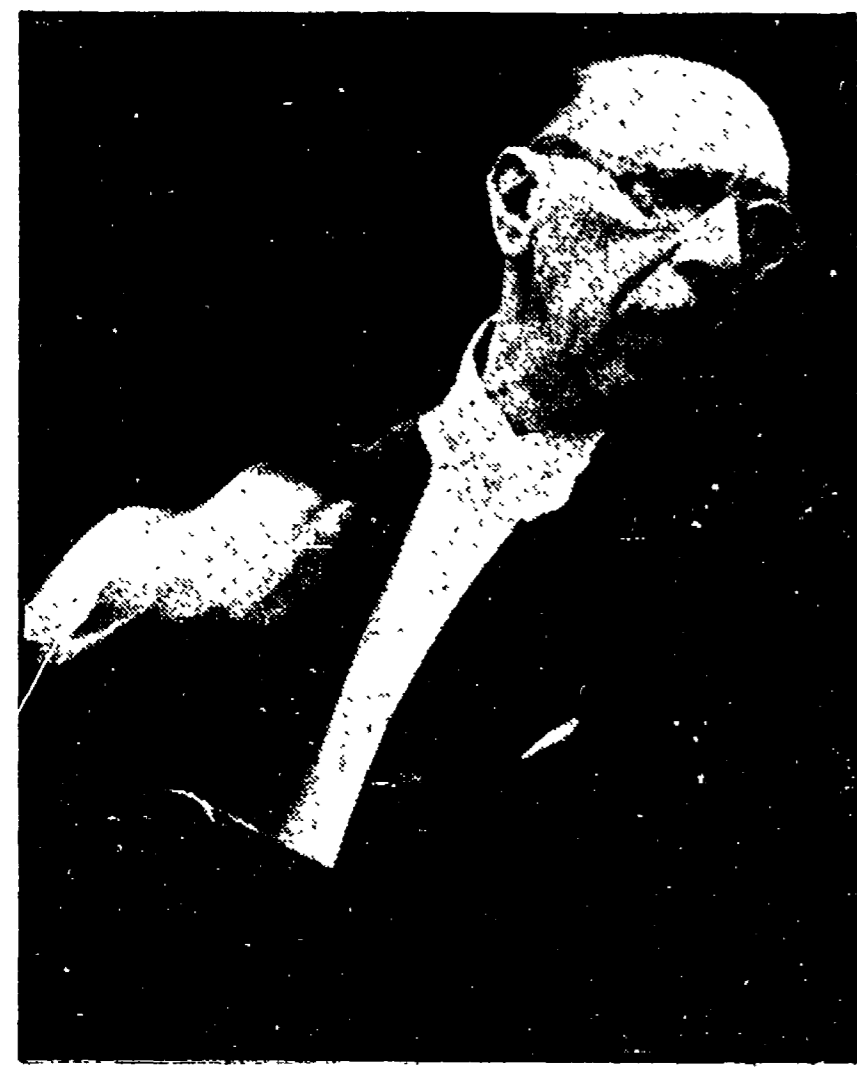


Presentate «Le nozze» in una «presunta» versione completa. Ma...



Stravinski preferì il divorzio

ROMA — Stravinski non l'avrebbe mai immaginato. Così non lasciò scritto che le musiche da lui stesso messe da parte do-

Stravinski ha lasciato — risalenti al 1917 — alcune pagine in una versione per solisti di canto, coro e orchestra. Quando si accorse di non aggiungere nulla di nuovo né a Petruska, né alla Sagra della primavera, piantò tutto lì, dedicandosi ad altro.

E a teatro arriva il tango dell'«età del ghiaccio»



Nostro servizio

NAPOLI — Dire che si tratta di una svolta nel campo della giovane ricerca teatrale italiana forse non è eccessivo per definire questo ultimo spettacolo del gruppo Falso Movimento, presentato in prima qui a Napoli al Teatro Nuovo.

La novità ha esercitato una notevole presa sul pubblico che ha poi molto applaudito gli interpreti (Moench e Marcello Panni) e l'autore chiamato al podio più volte.

Luciana Libero

Questo splendido «peccato» di Milva

ROMA — Pigra e sciamannata come vuole una tradizione, peraltro puntualmente smentita, Roma è stata protagonista di un singolare pomeriggio musicale, offerto, domenica, come una sfida dall'Accademia di Santa Cecilia, pronta anch'essa, all'occasione, a togliersi dal petto le medaglie al merito dei parrucconi. Tant'è, con la complicità di Marcello Panni, direttore d'orchestra che si muove ora con la consapevolezza e l'autorità di un musicista di tempo, sono entrati in un unico concerto tre momenti musicali, ciascuno capace, per suo conto, di costituire un vertice. E il pubblico — tantissimo all'Auditorium di Via della Conciliazione — c'è stato nel lasciarsi coinvolgere in un ascolto sveglio e interessato.

L'ingresso di Milva a Santa Cecilia c'era qualche settimana fa: «Ah, che tempi, per cantare qui bisogna essere delle canzonettiste!» si è tramutato in una sorprendente e crescente manifestazione di simpatia, puntigliosa, alla fine, soprattutto da parte del pubblico femminile, che ritrovava nella cantante il simbolo d'una fierezza, d'una intelligenza ammirabile. E Milva su un podio tutto per lei, alto sull'orchestra — pressoché con i piedi sulla testa del direttore — non teneva e ingabbiata tra luci e microfoni come Carmelo Bene quando fa Manfred, ma indifesa ed esposta a tu per tu ai rischi della sua parte, ha dato anche lei un saggio di bravura e di stile. Ha cantato a memoria, in tedesco, senza microfono, in un'azione di pura voce spietata e dura, ma anche abbandonata a non impossibili languori, nel gesto di una cantante, di un'attrice e d'una donna ugualmente straordinaria. A cavalcioni sui sedili, quel biondo dei capelli lunghi, quel nero dell'abito, quel bianco delle spalle e delle braccia nude potevano

Quasi una sinfonia il Brecht-Weill che ha interpretato a Santa Cecilia «Concerto», una novità di Renosto



richiamare la favolosa Marlene dell'Angelo azzurro. Senonché, il rimbalzo a quella immagine serviva a Milva per andare un poco più in là della sua voce spietata e dura, ma anche abbandonata a non impossibili languori, nel gesto di una cantante, di un'attrice e d'una donna ugualmente straordinaria.

zionalmente efficace il quartetto di voci maschili, simboleggiante la rapace famiglia di Anna (Vittorio Giammaruso, Bernard van Der Meersch, Andrea Snarsky e Josef Becker), meravigliosa l'orchestra nell'assicurare alla musica di Weill (sembra, ma non è facile) lo stesso smalto dedicato alle altre musiche del programma.

Georg Moench è un demone d'interprete, spietato e ispirato insegue una sua orbita particolare, instandato nell'idea di una folle morte perpetua. Ciò per almeno tre quarti del Concerto, con un'orchestra che non ha scampo e non riesce a far valere le sue levigate sonorità, per quanti stratonici cerchi di dare. Ma nello scorcio finale, questo violino invasato e spiritato fa i conti con il dramma che lo circonda e che esso stesso ha suscitato. Risuonano con periodica scansione accordi incalzanti con passo fallico. Si muovono «contro» lo spavaldo violino le statue di marmo incumbenti su Don Giovanni; piombano gli scudi dei soldati che schiacciano la protervia di Salomé. Sprofondato proprio mentre tentava una svolta «paganiniana», il violino tace.

Il pretore decide sulla «guerra» RAI-private

ROMA — Oggi, al più tardi domani, il pretore di Roma, Predan, si pronuncerà sul ricorso d'urgenza presentato dalla RAI contro le censure televisive private e Canal 5a (di Silvio Berlusconi), etatis 1a (di Edilio Rusconi), «rete 4a» (del Gruppo Mondadori-Caracciolo-Perrone).

Caccia al tesoro nascosto nel film TV

Alla RAI è il periodo d'oro della Metro Goldwyn-Mayer. Già il film dell'interminabile ciclo su Spencer Tracy sono quasi tutti prodotti dalla famosa casa del leone ruggente (che, detto tra parentesi, è il marchio più apprezzato e fortunato della storia del cinema): questa sera, la MGM ci invita (tramite la Rete 2, ore 20.40) anche un film sfuso, intitolato «La casa dei sette falchi». Girato in bianco e nero nel 1959, è uno di quei robusti film di avventura che costituiscono il vero precedente di un film di grande successo come «I predatori dell'arca perduta». Il film di Spielberg, ovviamente, si diverte a parodiare trame incredibili che un tempo venivano prese bellamente sul serio: anche nel film di astero, tutto gira intorno a un tesoro nascosto dai nazisti nelle ultime ore del conflitto mondiale. Il protagonista è Robert Taylor, co-diretto da Nicole Maury e Linda Christian (la madre di Romina Power). Il regista è Richard Thorpe.

È una vecchia storia di corna con il tocco magico di Feydeau

Nostro servizio FIRENZE — È una stagione, questa, in cui tutti mirano più basso. Al di sotto della cintura del pubblico, così al di sotto che qualche volta colpiscono se stessi. Con il benestare dello stesso pubblico. Capita anche ad una cooperativa («Attori & Tecnici») che non aveva niente da farsi improvverare.

commedia e un manipolo di simpatici attori hanno sbagliato il modo, lo stile generale. La malsana curiosità di una moglie che vuol provare la fedeltà del marito, è un tema che si ripete in una velleità vorticoso uomini e cose. Ci sono caratteri brillanti per tutti i gusti: coppia di spagnoli (geloso e feroce lui, svampita lei), un inglese intecchierato, la servetta in voglia e il maggiordomo cornuto, due gemelli in cerca di incastro, entrate-uscite cronache, un bamboccione in knickerbockers che si esprime per vocali, eccetera eccetera.

Siro Ferrone

PROGRAMMI TV E RADIO

Table with TV programs: 12.30 DSE - SCHEDE - STORIA, 13.00 CRONACHE ITALIANE, 13.30 TELEGIORNALE, 14.00 UN CERTO HARRY BRENT, 14.30 OGGI AL PARLAMENTO, 14.40 MA IO COME FUNZIONO?, 15.00 DSE - ANDREA PALLADINO, 15.30 LO SPAVENTO PASSERÀ, 16.00 MEDICI DI NOTTE, 16.30 240 ROBERT, 17.00 TFI FLASH, 17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA, 17.10 L'ISOLA DEL TESORO, 17.30 I SENTIERI DELL'AVVENTURA, 18.30 SPAZIOLIBERO, 18.50 PICCOLE DONNE, 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO, 20.00 TELEGIORNALE, 20.40 MOVIE MOVIE, 21.25 WISTER FANTASY, 21.35 LO SPAVENTO PASSERÀ, 22.00 SPAZIOLIBERO, 22.20 TELEGIORNALE, 22.45 DSE - TEMI DI AGGIORNAMENTO PER INFERMIERI PEDIATRICI, 23.00 MERIDIANA.

Table with TV programs: 13.00 TG2 - ORE TREDICI, 13.30 DSE - SCHEDE GEOGRAFICHE, 14.00 L. POMERIGGIO, 14.10 L'AFFARE STAVISKY, 15.25 DSE - UN RACCONTO, 16.00 L'UOVO MONDO NELLO SPAZIO, 16.55 IL SACCO DELLA VIOLENZA, 17.45 TG2 - FLASH, 17.50 TG2 - SPORTSERA, 18.05 SET-INCONTRI CON IL CINEMA, 18.50 ALLA CONQUISTA DEL WEST, 19.45 TG2 - TELEGIORNALE, 20.40 LA CASA DEI SETTE FALCHI, 22.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA, 22.10 TRIBUNA POLITICA, 23.15 TG2 - STANOTTE, 16.00 INVITO, 16.20 IL MARCHESE DI ROCCAVERDINA, 19.00 TG2, 19.30 TV3 REGIONI, 20.05 DSE - DIECI STORIE DI BAMBINI, 20.40 IL CONCERTO DEL MARTEDI, 21.25 MARIA ZEP, 23.25 TG2.

Table with Radio programs: RADIO 1: ONDA VERDE - Nonna giorno per giorno, 8.30-9.30, 10.13-10.30, 13.20-13.30, 15.30-16.30, 16.30-17.30, 18.30-22.30, 22.30-23.00. RADIO 2: 8.30-9.30, 10.13-10.30, 13.20-13.30, 15.30-16.30, 16.30-17.30, 18.30-22.30, 22.30-23.00. RADIO 3: GIORNALI RADIO: 6.45-7.25, 9.45-12.45, 13.45-15.15, 18.45-20.45, 23.55-6.00.

Politica Nigel Calder Le guerre possibili L'incubo dell'olocausto nucleare Da una sconvolgente inchiesta della BBC il libro che getta l'allarme sui pericoli del riarmo. Lire 8.000 Editori Riuniti

CITTA' DI MAGENTA PROVINCIA DI MILANO Licitazione privata per appalto lavori ristrutturazione servizi di nettezza urbana. AVVISO DI GARA Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione servizi di nettezza urbana.

lavoro 80 prima di giudicare lavoro 80 prima di essere giudicato

CITTA' DI TORINO ITALIA ASTA PUBBLICA ai sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche. a) Torino, via Vanchiglia n. 3 bis angolo via Matteo Pescatore. b) Ristrutturazione di stabile municipale ad uso uffici per associazione.